



Sul campo dei brianzoli i gardesani passano in vantaggio con Ferretti, ma vengono raggiunti in pieno recupero

Prima il Salò s'illude, poi esce il Carate... re

Per i benacensi un buon passo in avanti rispetto alle gare di Coppa Italia. Ma non basta

Chiara Campagnola
CARATE BRIANZA

Beffato sul filo di lana. Anzi, beffato quando il filo di lana era già stato superato del secondo tempo. Il Salò ha impattato 1-1 sul campo della Caratese, al termine di una partita combattuta soprattutto sul piano dell'agonismo e con una buona dose di colpi di scena.

Eppure l'undici agli ordini di Carmine Nunziata alla vittoria ci aveva creduto: dopo un inizio non particolarmente brillante, nel quale la compagine di casa ha avuto in mano le redini del gioco, i gardesani hanno provato a venir fuori nella seconda frazione di gara, sfruttando l'apparente affanno dei milanesi guidati dall'ex Palazzolo Gigi Zambelli. Il gol di Ferretti aveva dato l'illusione della prima vittoria stagionale, ma una bordata da fuori di Sala al 48' ha fatto immediatamente riportare i piedi per terra ai salodiani.

Va comunque detto che il Salò ha fatto almeno un paio di passi in avanti rispetto alle due gare di Coppa Italia: apprezzabile per il movimento senza palla (anche se troppo spesso il pressing è stato nelle gambe di un solo uomo, Leoni), Quarenghi e compagni hanno faticato soprattutto inizialmente nell'impostazione e una volta davanti all'uomo, non sono riusciti a passarlo con facilità. Il tutto è andato a discapito di una certa fluidità di gioco che ancora manca, anche in considerazione di una difesa, quella della Caratese, che per quasi tutto il primo tempo contava cinque pedine di cui solo una pronta alle incursioni sulla fascia.

CARATESE SALO' 1 1

Caratese (5-3-2): Rovida; Bernareggi, Facchinetti, Borghesi, Mora (32' st Sala), Panzetti; Picinali, Guinko (17' st Ciotta), Musella (14' st Spagnoli); Rocca, Filadelfia. (Tacchini, Sulis, Galizzi, Grigis). All. Zambelli.

Salò (4-3-3): Menegon; Boldrini, Ferretti, Tognassi, Savoia (35' st Sberna); Pedrocca, Sella, Leoni; Quarenghi (46' st Mariotti), Petrone (36' st Martinazzoli), Longhi. (Compiani, Scioli, Nodari, Secchi). All. Nunziata.

Arbitro: Pago di Collegno.

Reti: st 15' Ferretti, 48' Sala.

Note - Giornata di sole, temperatura estiva. Terreno in buone condizioni. Spettatori 400 circa. Ammoniti Picinali, Boldrini e Leoni. Angoli 7-1. Recupero 1' e 3'.

Spetta alla neopromossa milanese il compito di iniziare a riempire il taccuino della cronaca. Dopo un tiro dalla distanza di Musella al 9', due minuti più tardi il giovanissimo Rocca (classe '89) si rende autore di un rasoterra angolatissimo che per un niente non finisce in rete. La risposta del Salò arriva al 14' con Petrone, che da destra si accentra e di sinistro va solo a lambire il palo sinistra di Rovida.

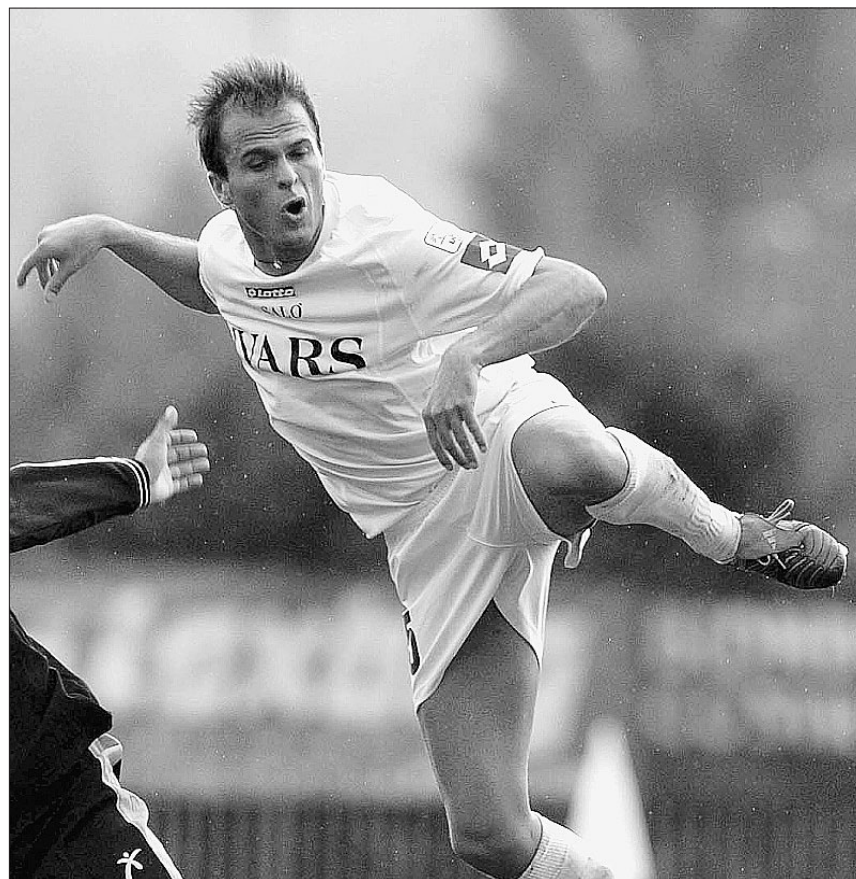
Verso il finale di tempo, Mora si stacca dalla difesa e si sposta in mediana,

cercando di contrastare soprattutto Pedrocca. Al 46' Petrone per tre volte prova a ribattere in rete, senza però trovare fortuna.

All'11' della ripresa si registra la prima, vera, palla gol per gli uomini di Nunziata. Quarenghi (per tutta la gara spostato a destra con qualche difficoltà) è rapidissimo a far partire la conclusione dal limostro: Rovida è prontissimo a respingere con i pugni. La Caratese non se ne sta certo con le mani in mano e al 13' risponde con Filadelfia che va sicuro sul primo palo trovando però la parata di Menegon.

Gol sbagliato, gol subito. Passano quattro minuti e i gardesani si portano in vantaggio grazie ad una punizione di capitano Quarenghi che pesca nel mucchio un tocco di esterno di Ferretti. Gli uomini di Zambelli provano immediatamente a riportare il risultato sulla parità, ma al 21' su angolo del nuovo entrato Ciotta (uno dei migliore tra i suoi) l'onnipresente Facchinetti fa tremare la traversa della porta lacustre con un potentissimo colpo di testa.

È il 37' e il Salò potrebbe chiudere definitivamente la partita. Quarenghi lancia Longhi che è sveltissimo nel concludere, Rovida para, e sulla ribattuta Pedrocca prova l'incornata: la palla è in bilico sulla linea bianca, ma secondo il direttore di gara non è gol. Gol invece che realizza a tempo scadutissimo la Caratese con Sala, che utilizza la combinata mano-braccio per sistemarsi il pallone, poi si beve Martinazzoli e batte Menegon.



Paolo Ferretti, difensore trentino del Salò Valsabbia. Ieri ha segnato il gol dell'1-0

IL TECNICO DEI GARDESANI RAMMARICATO PER LA VITTORIA MANCATA

Nunziata: «Il colpo di testa di Pedrocca era gol»

CARATE BRIANZA - Non è certo la soddisfazione per il primo punto stagionale che si scorge nel dopogara sui volti di dirigenti e giocatori del Salò.

La vittoria era ad un passo, il tempo ormai scaduto e nessuno pensava al pareggio della Caratese. Invece... «Invece è finita 1-1 - commenta mister Nunziata - e c'è molto rammarico perché avevo visto un Sa-

lò in crescita dopo le due uscite di Coppa. La squadra è stata più tecnica ed ha tirato fuori anche il carattere, meritava di vincere. Peccato perché nonostante un primo tempo non brillante, nella ripresa abbiamo giocato un buon calcio, anzi: a mio parere il gol di Pedrocca era regolare e se l'arbitro ce lo avesse convalidato avremmo chiuso la partita. Il nostro errore è stato proprio

non riuscire a mettere al sicuro subito i tre punti, ma siamo anche stati molto sfortunati anche perché Sala si è aggiustato la palla con la mano. Adesso su cosa bisogna lavorare? Direi che ciò che stiamo facendo sta dando i suoi frutti, continuiamo per la nostra strada, cercando di recuperare anche gli acciaccati». Con un gol «insolito», non certo da difensore centrale, il

vicecapitano biancoblù Paolo Ferretti parla di un Salò disattento nel finale. «Dobbiamo arrabbiarci solamente con noi stessi - ammette il giocatore - bastava tenere ancora venti secondi e ci saremmo portati a casa tre punti. Sono comunque contento perché stiamo migliorando pian piano. Il mio gol? Ci ho provato e mi è andata bene. Meglio di così...». chi. ca.



Nino Nunziata, tecnico del Salò

LE PAGELLE

MENEGON 6 / Incolpevole sul gol, ha risposto presente quando è stato chiamato in causa. Prova soddisfacente.

BOLDRINI 6 / Un po' pasticciaccio su alcuni palloni, ma pronto all'incursione in fascia (anche se a volte potrebbe osare qualcosa di più). In crescita continua già dallo scorso campionato.

FERRETTI 6.5 / Poteva essere il match-winner di giornata, ma al di là di questo è tornato ad essere il direttore esperto della difesa.

TOGNASSI 6 / Buona prova a far coppia con Ferretti. In un paio di occasioni ha salvato la porta, nonostante sia la seconda volta da quando è a Salò che viene proposto in quel ruolo e non a centrocampo.

SAVOIA 5.5 / Non era in condizione e lo si è visto. In dubbio fino all'ultimo, ha fatto quel che ha potuto. Dal 35' st **SBERNA (6)**, che ha avuto un buon impatto sul match.

PEDROCCA 5.5 / Questo continuo cambio di ruolo non sta giovando all'ex Brescia. Nel secondo tempo ha fatto un po' meglio ma sa fare molto di più.

SELLA 6.5 / Il migliore. Ha sbrigato con intelligenza tutto il lavoro sporco, ma non solo. Da lui è partito gran parte del gioco del Salò. Difficile attualmente poter pensare ad un centrocampo senza il suo uomo-chiave.

LEONI 6 / Voto dato per il grande lavoro di pressing svolto per tutta la gara spesso in solitaria, anche se in certe occasioni ha sbagliato per troppa fretta. Dall'ex rondinella ci si deve aspettare di più.

QUARENCHI 6 / Ha giocato a destra e ha faticato, soprattutto perché ha avuto bisogno di due tocchi per sistemarsi il pallone favorendo il diretto avversario. Sua è stata però la punizione del vantaggio. Sufficiente. Dal 46' st **MARIOTTI (s.v.)**.

PETRONI 6 / Positivo il suo esordio dal primo minuto. Autore di qualche azione degna di nota anche in previsione futura, al 36' st ha lasciato il posto a **MARTINAZZOLI (5.5)**, messo out da Sala sul gol del pareggio.

LONGHI 6.5 / Risolti i problemi fisici, il giovanissimo esterno del vivaio salodiano è cresciuto durante tutta la partita. Inizialmente un po' in affanno, si è poi proposto con accelerazioni, passaggi corti e anche qualche recupero.

CARATESE

Rovida 6, Bernareggi 5.5, Facchinetti 6.5, Borghesi 6, Mora 6 (Sala 6.5), Panzetti 6, Picinali 5.5, Guinko 6 (Ciotta 6.5), Musella 5.5 (Spagnoli s.v.), Rocca 6, Filadelfia 6.

L'ARBITRO

PAGO 5.5 / Ha lasciato molto giocare, raramente è intervenuto anche se forse in alcune circostanze avrebbe dovuto. Resta qualche dubbio sul «gol fantasma» di Pedrocca e sul tocco di mano di Sala, così come su un'espulsione non inflitta a Boldrini (poi ammonito) nel secondo tempo, che con tutta onestà poteva anche starci.

chi. ca.